

Home Chi Siamo Contatti Demo 30 giorni



Cerca

Accedi

DIRE.it
agenzia di stampa quotidiana

in sinergia con
DIRE GIOVANI.IT

ACCEDI AI NOTIZIARI / AREA ABBONATI

USERNAME



PASSWORD



LOGIN

Notiziari
MULTIMEDIALI
Regionali

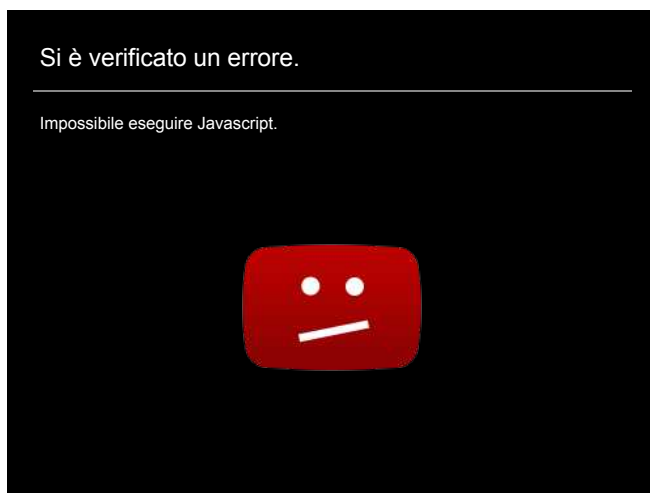
POLITICA ▶ WELFARE ▶ AMBIENTE ▶ DIREGIOVANI

SPECIALI NEWSLETTER

VIDEO

LAZIO ▶ EMILIA ROMAGNA / RSM ▶ TOSCANA ▶ CAMPANIA ▶ CALABRIA ▶ SARDEGNA ▶ MARCHE ▶ ABRUZZO ▶ FRIULI V. GIULIA ▶ SICILIA

La didattica innovativa per fare la buona scuola



ROMA – Una didattica innovativa che sia trasversale a ogni materia, in modo che ogni insegnante, di qualsiasi disciplina possa ‘trasformare’ l’insegnamento classico, tradizionale, rendendolo attuale e al passo con i tempi. E’ questo ‘Innovative Design dei processi educativi scolastici’, il progetto realizzato da Fondazione Telecom Italia e Associazione Nazionale Presidi presentato oggi a Roma presso la Biblioteca Nazionale. Fare didattica innovativa “perché l’innovazione genera lavoro ma soprattutto genera competenze chiave spendibili una volta usciti dalle aule scolastiche”, ha spiegato Marcella Logli, direttore generale della Fondazione Telecom Italia. Tre anni di lavoro, di confronto, di sperimentazione tra docenti ha portato alla costruzione di uno spazio www.innovazioneinclassa.it per la condivisione dei metodi didattici innovativi. Una sorta di casetta degli attrezzi messa a disposizione di tutti dove l’esperienza viene prima della trasmissione delle nozioni. “Merito e innovazione sono i due punti” fondamentali di questa mattina – ha detto Giorgio Rembado, presidente dell’Anp – “la scuola per vivere, per essere attiva e attrattiva deve puntare sull’innovazione dei contenuti e dei metodi e questa mattina vuole essere una prova di quello che dovrebbe essere la buona scuola”.

E quindi la geografia, la storia, l’italiano ma anche la matematica e le scienze vengono insegnate in modo nuovo, innovativo appunto, per adeguare la scuola alla diffusione delle tecnologie di rete. Questo però non significa solo fare didattica con strumenti digitali, significa soprattutto trasmettere le competenze che l’avvento delle nuove tecnologie ormai richiedono a tutti. Il progetto nato nel 2012 ha coinvolto circa 9 mila tra docenti e dirigenti scolastici in modo diretto e attivo mentre sono stati circa 3.500 quelli coinvolti negli eventi di disseminazione.

06 MAGGIO 2015

Tweet

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l’indirizzo «www.dire.it»

| ABBONATI

AMBIENTE-04 MAGGIO 2015

In viaggio con l’idrogeno, H2 mobile verso la Cop21

ROMA – Un viaggio contro il riscaldamento...

STORIA-29 APRILE 2015

L’Esercito ricorda il centenario della Grande Guerra, staffetta in 42 città

ROMA – Si è svolta questa mattina...

E. ROMAGNA / R.S.M.-24 APRILE 2015

A Bologna i ricercatori diventano... Imprenditori

BOLOGNA – Un progetto, primo in Italia...

WELFARE-22 APRILE 2015

I malati di mente non possono lavorare? Non è vero

ROMA – I malati di mente sono...

WELFARE-22 APRILE 2015

Vaccini e autismo, un falso mito nato negli Usa

ROMA – Vaccini e autismo, nessuna relazione...

WELFARE-15 APRILE 2015

Tiroide, sei milioni di italiani ne soffrono. Più colpite le donne

ROMA – “Sei milioni di italiani soffrono...

WELFARE-10 APRILE 2015

Arcigay: “Siamo indignati, Vaticano come l’Uganda”

ROMA – “Nessuna sorpresa, ma tanta rabbia...

AMBIENTE-07 APRILE 2015

Cibo. Nel 2014 su 38mila controlli il 30% non conforme

ROMA – Trentottomila controlli nel 2014, 30%...

WELFARE-01 APRILE 2015

Negli ultimi 10 anni raddoppiati i pazienti di Neuropsichiatria infantile

ROMA – “Negli ultimi 10 anni il...

E. ROMAGNA / R.S.M.-23 MARZO 2015

Singapore, Australia e Malesia campioni del gelato

BOLOGNA – Singapore con il gusto cocco...



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA